CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 15 maggio 2015

Il Presidente prof. Leonildo Bettio constata la presenza dei Consiglieri di Amministrazione nelle persone dei Signori: Belloni prof. Lucio, Silvestri dott. Luca, Trento prof. Bruno.

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 17,10. Alla riunione partecipano il Direttore Generale Dott. Stefano Rizzo, con la funzione di Segretario verbalizzante, il Capo Area Economico Finanziaria, rag. Paolo Daniele, il Dott. Spinnato Lorenzo e la Dott.ssa Crivellaro Alessandra componenti del Collegio dei Revisori legali dei Conti, e il Dott. Fabio Calore dottore commercialista, fiscalista dell'ente.

I Consiglieri Marin prof. Franco, Manfrin geom. Paolo e Zanetto Lorenzo sono assenti giustificati.

OMISSIS

2. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2014.

Il Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione, per l'esame e l'approvazione, gli elaborati che compongono il Bilancio Consuntivo 2014 e ricorda che nella seduta del 13 u.s. il Consiglio di Amministrazione aveva già esaminato le risultanze contabili e lo schema di bilancio ora in approvazione.

In particolare si evidenzia che l'esercizio concluso è stato un anno particolarmente difficile nel quale si è manifestata, nei primi mesi dell'anno, una significativa crisi finanziaria dell'ente, che ha avuto l'elemento di maggior visibilità e rilevanza nella temporanea riduzione

del 30% del pagamento delle retribuzioni dei dipendenti, per mancanza di liquidità.

Nella seconda metà dell'anno si è proceduto, altresì, a restituire tutti gli arretrati ai dipendenti, agendo sull'indebitamento a breve, sia con maggiore esposizione verso gli istituti di credito sia con un ulteriore differimento dei pagamenti verso i fornitori.

Infatti non si sono registrati miglioramenti sostanziali sul versante della capacità di riscossione, poiché se da un lato la quota sanitaria per le prestazioni convenzionate con il SSN ha visto un significativo miglioramento dei tempi di pagamento, si registra dall'altro un marcato peggioramento della durata dei crediti con lo Stato, la Regione Veneto e i Comuni per i servizi formativi, scolastici ed educativi, e per le quote sociali dei servizi sanitari.

In generale persiste anche una riduzione dei proventi patrimoniali per il deprezzamento del mercato immobiliare e delle locazioni, oltre ad un aumento delle morosità da parte di inquilini e famiglie utenti delle scuole.

Gli elementi principali della gestione 2014, di seguito riassunti.

1. La risposta alla crisi di liquidità è stata puntuale e determinata sia in termini di contenimento dei costi e di perseguimento di margini operati positivi dei servizi sia di monitoraggi sulle dinamiche finanziarie ed economiche; ciò ha consentito all'estinzione dei debiti con i dipendenti entro l'anno e al consolidamento sempre più positive relazioni con gli istituti di credito.

2. La performance economica registra un netto miglioramento rispetto alla perdita stimata a fine settembre 2014. Tuttavia si evidenzia che il risultato sarebbe stato ancora migliore se non si fosse manifestato l'impatto negativo avuto dalla transazione con la ditta Parpajola per il riconoscimento di 100.000 euro di interessi sui ritardati pagamenti relativi al contratto d'appalto per la ristrutturazione di Casa Vanzo e Scuola Vanzo.

Il Presidente cede quindi la parola al Dott. Calore che espone le risultanze dei documenti contabili.

Bilancio ordinario al 31/12/2014

Stato Patrimoniale

Attivo

	Parziali al 31/12/2014	Totali al 31/12/2014	Esercizio al 31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte da richiamare			
Parte richiamata			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		5.541	12.004
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre		225.849	237.541
Totale immobilizzazioni immateriali		*231.390*	*249.545*
II - Immobilizzazioni materiali			

	Parziali al 31/12/2014	Totali al 31/12/2014	Esercizio al 31/12/2013
1) Terreni e fabbricati		24.734.979	24.987.438
2) Impianti e macchinario		218.985	294.328
3) Attrezzature industriali e commerciali		191.096	237.618
4) Altri beni		194.799	266.915
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		820.390	748.240
Totale immobilizzazioni materiali		*26.160.249*	*26.534.539*
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
Totale partecipazioni			
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso altri		310	3.495
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo		310	3.495
Totale crediti		*310*	*3.495*
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
Totale immobilizzazioni finanziarie		*310*	*3.495*
Totale immobilizzazioni (B)		*26.391.949*	*26.787.579*
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
Totale rimanenze			

	Parziali al 31/12/2014	Totali al 31/12/2014	Esercizio al 31/12/2013
II - Crediti			
1) verso clienti		2.049.602	2.685.571
esigibili entro l'esercizio successivo		2.049.446	2.683.836
esigibili oltre l'esercizio successivo		156	1.735
2) verso imprese controllate			
3) verso imprese collegate			
4) verso controllanti			
4-bis) Crediti tributari		10.401	28.146
esigibili entro l'esercizio successivo		10.401	28.146
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-ter) Imposte anticipate			
5) verso altri		176.013	147.301
esigibili entro l'esercizio successivo		165.607	139.514
esigibili oltre l'esercizio successivo		10.406	7.787
Totale crediti		*2.236.016*	*2.861.018*
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		156.697	84.776
2) Assegni		2.051	
3) Danaro e valori in cassa		11.783	13.482
Totale disponibilità liquide		*170.531*	*98.258*
Totale attivo circolante (C)		*2.406.547*	*2.959.276*
D) Ratei e risconti			
Ratei e risconti attivi		29.553	21.771
Totale ratei e risconti (D)		*29.553*	*21.771*
Totale attivo		*28.828.049*	*29.768.626*

Passivo

	Parziali al 31/12/2014	Totali al 31/12/2014	Esercizio al 31/12/2013
A) Patrimonio netto		**17.774.012**	**18.332.221**
I - Capitale		15.027.833	15.027.833
V - Riserve statutarie		2.590.860	2.916.016
VII - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva per contributi in conto capitale		724.184	713.528
Riserva differenza arrotondamento unità di Euro		1	
Totale altre riserve		*724.185*	*713.528*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio		(568.866)	(325.156)
Utile (perdita) residua		*(568.866)*	*(325.156)*
Totale patrimonio netto		17.774.012	18.332.221
B) Fondi per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) per imposte, anche differite			
3) altri		125.106	110.614
Totale fondi per rischi ed oneri		*125.106*	*110.614*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**608.524**	**659.476**
D) Debiti			
1) obbligazioni			
2) obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
4) Debiti verso banche		6.831.563	7.470.303
esigibili entro l'esercizio successivo		3.372.699	3.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		3.458.864	3.970.303
5) Debiti verso altri finanziatori			
6) Acconti		409.116	403.244
esigibili entro l'esercizio successivo		409.116	403.244
esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) Debiti verso fornitori		1.787.035	1.536.274
esigibili entro l'esercizio successivo		1.787.035	1.536.274
esigibili oltre l'esercizio successivo			
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			

	Parziali al 31/12/2014	Totali al 31/12/2014	Esercizio al 31/12/2013
9) Debiti verso imprese controllate			
10) Debiti verso imprese collegate			
11) Debiti verso controllanti			
12) Debiti tributari		141.785	199.029
esigibili entro l'esercizio successivo		141.785	199.029
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		293.339	288.281
esigibili entro l'esercizio successivo		293.339	288.281
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		557.569	469.158
esigibili entro l'esercizio successivo		511.779	428.230
esigibili oltre l'esercizio successivo		45.790	40.928
Totale debiti		*10.020.407*	*10.366.289*
E) Ratei e risconti			
Aggio su prestiti			
Ratei e risconti passivi		300.000	300.026
Totale ratei e risconti		*300.000*	*300.026*
Totale passivo		*28.828.049*	*29.768.626*

Conti d'ordine

	Parziali al 31/12/2014	Totali al 31/12/2014	Esercizio al 31/12/2013
Conti d'ordine			
Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
ad altre imprese		(1.848.944)	(1.651.586)
Totale fideiussioni		*(1.848.944)*	*(1.651.586)*
Garanzie reali			
ad altre imprese		(10.350.000)	(10.350.000)
Totale garanzie reali		*(10.350.000)*	*(10.350.000)*
Totale rischi assunti dall'impresa		*(12.198.944)*	*(12.001.586)*
Altri conti d'ordine		5.786	15.173
Totale conti d'ordine		*12.204.730*	*12.016.759*

La sintesi delle poste patrimoniali evidenzia una riduzione dell'attivo per la contrazione del saldo dei crediti, dovuto ad un miglioramento della capacità di recupero e di riscossione da parte della Fondazione. Il patrimonio netto diminuisce a fronte delle perdite che si sono manifestate negli esercizi. Particolarmente significativa è l'esposizione finanziaria a breve termine; sul versante dell'indebitamento a lungo termine, si registra la regolarità nell'assolvimento del rimborso dei mutui assunti in anni precedenti.

Conto Economico

	Parziali al 31/12/2014	Totali al 31/12/2014	Esercizio al 31/12/2013
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.930.664	7.764.124
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi			
Contributi in conto esercizio		534.417	548.436
Altri		153.993	166.090
Totale altri ricavi e proventi		*688.410*	*714.526*
Totale valore della produzione		*8.619.074*	*8.478.650*
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		297.518	318.249
7) per servizi		2.071.773	2.004.540
8) per godimento di beni di terzi		48.879	56.187
9) per il personale			
a) Salari e stipendi		4.241.920	4.404.774
b) Oneri sociali		1.150.330	1.187.873
c) Trattamento di fine rapporto		314.755	314.933
d) Trattamento di quiescenza e simili			

	Parziali al 31/12/2014	Totali al 31/12/2014	Esercizio al 31/12/2013
e) Altri costi		26.467	34.421
Totale costi per il personale		*5.733.472*	*5.942.001*
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		19.449	22.018
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		473.018	506.289
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		24.655	13.264
Totale ammortamenti e svalutazioni		*517.122*	*541.571*
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		226.607	178.716
Totale costi della produzione		*8.895.371*	*9.041.264*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		**(276.297)**	**(562.614)**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
altri			
Totale proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
altri			
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			

	Parziali al 31/12/2014	Totali al 31/12/2014	Esercizio al 31/12/2013
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
altri		384	48
Totale proventi diversi dai precedenti		*384*	*48*
Totale altri proventi finanziari		*384*	*48*
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
altri		(268.728)	(177.777)
Totale interessi e altri oneri finanziari		*(268.728)*	*(177.777)*
17-bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)		*(268.344)*	*(177.729)*
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale svalutazioni			
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi			
Plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5			403.900
Altri		71.707	87.339

	Parziali al 31/12/2014	Totali al 31/12/2014	Esercizio al 31/12/2013
Totale proventi		*71.707*	*491.239*
21) Oneri			
Minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Altri		(39.221)	(17.872)
Totale oneri		*(39.221)*	*(17.872)*
Totale delle partite straordinarie (20-21)		*32.486*	*473.367*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		**(512.155)**	**(266.976)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti		56.711	58.180
Imposte differite			
Imposte anticipate			
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		*56.711*	*58.180*
23) Utile (perdita) dell'esercizio		**(568.866)**	**(325.156)**

Le performance economiche, pur nella loro negatività, registrano rispetto all'esercizio precedente un miglioramento nella gestione operativa, segno degli apprezzabili sforzi di contenimento dei costi operati nei servizi. Peggiora invece il risultato finale a causa del maggior impatto degli oneri finanziari e del manifestarsi di poste straordinarie.

La seguente nota integrativa esplica i criteri di valutazioni adottati nella costruzione del bilancio.

Nota integrativa

Il bilancio dell'esercizio 2014 si chiude con una perdita d'esercizio di € 568.866,00 (contabile 568.865,63).

Si vuole sottolineare che pur in presenza di una perdita sensibilmente incrementata rispetto all'esercizio precedente il risultato della gestione

caratteristica appare migliorato, la differenza tra il valore e i costi della produzione passa da Euro (562.614) ad Euro (276.297).

In assenza di precise disposizioni statutarie e normative si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio al 31 dicembre 2014 attenendosi al dettato del codice civile sia in riferimento alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sia ai criteri e principi di redazione dello stesso.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014. Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art.2427 C.C. e informazioni complementari ritenute necessarie visto il particolare e composito ambito di attività dell'Ente a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

La fondazione infatti, qualificata quale ente non commerciale, ha tenuto per l'attività commerciale esercitata la contabilità separata per espressa previsione di legge, consentendo quindi un'analisi reddituale anche delle attività istituzionali, decommercializzate e promiscue.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria.

La fondazione I.R.P.E.A. ha modificato la propria natura giuridica da ente pubblico IPAB a Fondazione privata in riferimento alla L. Reg. 25.06.1993 nr.24 e al D. Lgs. 4.05.2001 nr.207 di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a norma dell'art.10 della L. 8.11.2000 nr.328. La depubblicizzazione avvenuta con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali del Veneto n. 128 del 31.10.2003 ha avuto effetto dall'01.01.2004 data in cui è stato adottato un riformulato statuto che fissa i settori di operatività: assistenza ai disabili, educazione e istruzione, qualificazione professionale e recupero, accoglienza familiare di minori, ospitalità e assistenza sociale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Non sono stati inoltre contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile**.** Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Non ci sono crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera.

I costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione eventuale dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	**Periodo**
Licenze Software capitalizzate	3 anni in quote costanti
Diritto di usufrutto	30 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. In particolare:

- le licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto sono state ammortizzate per 1/3 ragguagliando l'ammortamento ai giorni di possesso nell'esercizio per gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2014;
- il diritto di usufrutto è stato acquisito nel corso dell'esercizio 2004 relativamente ad un immobile categoria catastale C/4 sito nel Comune di Vigodarzere (PD) via San Pio X per la durata di 30 anni, ed è destinato all'attività dell'Ente quale comunità alloggio per disabili psico-fisici. Tale diritto è stato iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e ammortizzato in relazione alla durata dell'usufrutto.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni Materiali

Sono costituite dalle proprietà immobiliari dell'Ente e dagli altri beni strumentali necessari a svolgere le attività intraprese.

Il passaggio dalla gestione pubblica ad ente privato ha richiesto l'identificazione e valutazione in inventario iniziale di tutti i beni di proprietà della fondazione.

In merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali:

- beni immobili. Si è ritenuto necessario rivalutare il valore dei fabbricati e dei terreni posseduti dall'ente alla data dello 01.01.1993,

determinandolo sulla base di perizie di stima effettuate dall'ufficio tecnico dell'ente alla data dello 01.01.2004 aventi sostanzialmente quale criterio di valutazione l'applicazione dei moltiplicatori previsti dal D.p.r. 26.04.1986 n.131 ai fini dell'accertamento del valore degli immobili. Per i beni acquisiti in data successiva all'istituzione del registro dei beni ammortizzabili (01.01.1993) la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto.

- beni mobili posseduti da data anteriore alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. Per tali beni non è stato possibile ricostruire il valore di acquisto e pertanto sono stati convenzionalmente valutati per singolo bene ad €. 1,00 ed è stato stanziato un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

Diversamente per i beni di interesse storico o artistico è stata effettuata una valutazione puntuale.

- beni mobili posseduti da data successiva alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. La valutazione è stata effettuata al costo di acquisto. Per tali beni è stato iscritto un fondo di ammortamento rilevato dal registro dei beni ammortizzabili in quanto ritenuto congruo civilisticamente.

Si segnala inoltre che gli stessi, in quanto contabilizzati dall'Ente in contabilità pubblica, erano stati interamente portati a costo in esercizi precedenti. Il passaggio alla nuova modalità di contabilizzazione ha richiesto la loro iscrizione ai valori indicati nel registro dei beni ammortizzabili con la previsione di un ammortamento civilistico. In

conto economico conseguentemente risultano essere presenti ammortamenti per complessivi €. 145,02 relativi a tali beni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**
Fabbricati	1%
Costruzioni leggere	10%
Impianti di sollevamento carico – scarico	7,5%
Impianti di telecomunicazione	25%
Impianti di condizionamento	15%
Macchinari, apparecchi, attrezzatura varia	15%
Arredamento, mobili ufficio	12%
Arredamento, mobili negozi	15%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse. In merito al coefficiente utilizzato per l'ammortamento dei fabbricati pari all'1%, si ritiene che la percentuale utilizzata sia coerente rispetto alla tipologia e ubicazione dei beni e rispecchi l'effettivo deperimento degli stessi.

Per i beni acquisiti nell'esercizio 2014, sono state applicate le aliquote sopra descritte determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, rapportate ai giorni di possesso dei beni nell'esercizio. Il costo dei beni acquistati nell'esercizio è stato maggiorato di un importo pari all'ammontare dell'Iva corrispondente se indetraibile.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", accoglie il costo sostenuto al 31.12.2014 per le opere di urbanizzazione in corso di esecuzione (area di Casalserugo). Non sono stati ammortizzati i beni non ancora entrati in funzione al 31.12.2014.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da depositi cauzionali versati e valutati al loro valore nominale per €. 310,20.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, postali e la cassa sono iscritti in bilancio al loro valore nominale di conto.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si vuole evidenziare che parte dei dipendenti ha inteso accantonare il proprio trattamento di fine rapporto presso la gestione Inps mentre altra parte ha voluto accantonarlo presso altre gestioni private. I dettagli di tali accantonamenti sono quantificati nel commento alle variazioni della voce rispetto all'esercizio precedente.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Conti d'ordine

Sono esposti in calce allo Stato patrimoniale così come richiesto dall'art. 2424 c. 3 del Codice Civile.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €. 19.449,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €. 231.390,00.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	144.215	132.211	12.004	1.294	-	7.757	5.541
Altre immobilizzazioni immateriali	346.012	108.471	237.541	-	-	11.692	225.849
Totale	*490.227*	*240.682*	*249.545*	*1.294*	*-*	*19.449*	*231.390*

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €. 43.563.387,01 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €. 17.403.138,99.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Terreni e fabbricati	39.487.916	14.500.478	24.987.438	7.333	-	-	9.227	250.565	24.734.979
Impianti e macchinario	915.286	620.958	294.328	-	-	-	13.441	61.902	218.985
Attrezzature industriali e commerciali	1.296.964	1.059.346	237.618	39.210	-	190	486	85.056	191.096
Altri beni	1.214.022	947.107	266.915	3.879	190	-	690	75.495	194.799
Immobilizzazioni in corso e acconti	748.240	-	748.240	72.150	-	-	-	-	820.390
Totale	*43.662.428*	*17.127.889*	*26.534.539*	*122.572*	*190*	*190*	*23.844*	*473.018*	*26.160.249*

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Costo storico	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Consist. Finale
verso altri	3.495	3.495	-	3.185	310
Totale	*3.495*	*3.495*	*-*	*3.185*	*310*

Composizione dei costi pluriennali

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Riduzione di valore delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo sono state indicate quando i saldi di consistenza iniziale e/o finale sono diversi da zero. Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti							
	Crediti v/clienti e utenti attività	189.808	69.593	-	259.401	69.593	37

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	commerciale						
	Crediti v/clienti e utenti attività decommercializzata	2.494.476	-	705.562	1.788.914	705.562-	28-
	Crediti v/clienti e utenti attività istituzionale	1.287	-	-	1.287	-	-
	Totale	**2.685.571**	**69.593**	**705.562**	**2.049.602**	**635.969-**	
Crediti tributari							
	Credito per Iva	16.435	-	10.662	5.773	10.662-	65-
	Credito per Ires	-	2.842	-	2.842	2.842	-
	Credito per Irap	10.954	-	9.702	1.252	9.702-	89-
	Credito per imposte sostitutive	757	-	223	534	223-	29-
	Totale	**28.146**	**2.842**	**20.587**	**10.401**	**17.745-**	
verso altri							
	Crediti v/fornitori per anticipi	23.585	9.572	-	33.157	9.572	41
	Crediti in sofferenza e contenzioso	97.374	17.250	-	114.624	17.250	18
	Crediti v/Inail	1.341	1.749	-	3.090	1.749	130
	Crediti v/enti previdenziali	3.178	12.068	-	15.246	12.068	380
	Crediti vari v/terzi	21.823	-	11.927	9.896	11.927-	55-
	Totale	**147.301**	**40.639**	**11.927**	**176.013**	**28.712**	

Disponibilità liquide

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Depositi bancari e postali	84.776	71.921	-	156.697	71.921	85
Assegni	-	2.051	-	2.051	2.051	-
Danaro e valori in cassa	13.482	-	1.699	11.783	1.699-	13-
Totale	**98.258**	**73.972**	**1.699**	**170.531**	**72.273**	**74**

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi					
	Risconti attivi	21.771	29.553	7.782	36
	Totale	**21.771**	**29.553**	**7.782**	

Patrimonio netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale							
	Capitale di dotazione	15.027.833	-	-	15.027.833	-	-
	Totale	**15.027.833**	**-**	**-**	**15.027.833**	**-**	
Riserve statutarie							
	Riserva statutaria	2.916.016	-	325.156	2.590.860	325.156-	11-
	Totale	**2.916.016**	**-**	**325.156**	**2.590.860**	**325.156-**	
Varie altre riserve							
	Riserva per contributi in conto capitale	712.528	11.656	-	724.184	11.656	2
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-	1	-	1	1	-
	Totale	**712.528**	**11.657**	**-**	**724.185**	**11.657**	
Utile (perdita) dell'esercizio							
	Perdita d'esercizio	325.156-	568.866-	325.156-	568.866-	243.710-	75

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Totale	**325.156-**	**568.866-**	**325.156-**	**568.866-**	**243.710-**	

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Altri fondi							
	Fondo rischi su crediti	97.330	17.250	-	114.580	17.250	18
	Fondo rischi per controversie legali	13.284	-	2.758	10.526	2.758-	21-
	Totale	**110.614**	**17.250**	**2.758**	**125.106**	**14.492**	

I fondi coprono passività potenziali relative a crediti ritenuti di difficile esigibilità e a contenziosi legali il cui esito non è ancora definito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	659.476	294.166	345.118	608.524
Totale	**659.476**	**294.166**	**345.118**	**608.524**

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti al 31.12.2014.

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti verso banche									
	Banca c/c passivo	2.701.871	-	-	-	335.234	2.366.637	335.234-	12-
	Banca	499.993	97.318	-	-	-	597.311	97.318	19

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	c/anticipazioni								
	Mutui ipotecari bancari	4.268.439	-	-	-	400.824	3.867.615	400.824-	9-
	Totale	**7.470.303**	**97.318**	**-**	**-**	**736.058**	**6.831.563**	**638.740-**	
Acconti									
	Anticipi da clienti terzi	403.244	5.872	-	-	-	409.116	5.872	1
	Totale	**403.244**	**5.872**	**-**	**-**	**-**	**409.116**	**5.872**	
Debiti verso fornitori									
	Debiti verso fornitori	1.536.274	250.761	-	-	-	1.787.035	250.761	16
	Totale	**1.536.274**	**250.761**	**-**	**-**	**-**	**1.787.035**	**250.761**	
Debiti tributari									
	Debito Ires	3.364	-	-	-	3.364	-	3.364-	100-
	Debiti per ritenute fiscali	193.487	-	-	-	56.585	136.902	56.585-	29-
	Altri debiti tributari	2.178	2.705	-	-	-	4.883	2.705	124
	Totale	**199.029**	**2.705**	**-**	**-**	**59.949**	**141.785**	**57.244-**	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale									
	Debiti verso Inps	275.204	-	-	-	1.165	274.039	1.165-	-
	Debito verso Inpdap	12.449	4.176	-	-	-	16.625	4.176	34
	Debiti verso Inail	628	827	-	-	-	1.455	827	132
	Debiti verso altri enti	-	1.220	-	-	-	1.220	1.220	-
	Totale	**288.281**	**6.223**	**-**	**-**	**1.165**	**293.339**	**5.058**	
Altri debiti									
	Debiti v/dipendenti	403.859	77.612	-	-	-	481.471	77.612	19

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Debiti v/amministratori	2.351	-	-	-	15	2.336	15-	1-
	Debiti v/sindacati	1.065	67	-	-	-	1.132	67	6
	Debiti v/enti per piccoli prestiti	2.453	1	-	-	-	2.454	1	-
	Debiti per depositi cauzionali ricevuti	53.987	4.563	-	-	-	58.550	4.563	8
	Atri debiti	5.443	6.183	-	-	-	11.626	6.183	114
	Totale	**469.158**	**88.426**	**-**	**-**	**15**	**557.569**	**88.411**	

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti passivi									
	Ratei passivi	720	-	-	-	720	-	720-	100-
	Risconti passivi	299.306	694	-	-	-	300.000	694	-
	Totale	**300.026**	**694**	**-**	**-**	**720**	**300.000**	**26-**	

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

La Fondazione non presenta crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti aventi durata residua superiore a cinque anni sono rappresentati dai seguenti mutui bancari che sono garantiti sui beni dell'ente in quanto assistiti da ipoteca immobiliare:

- Finanziamento quindicennale per l'acquisto e la ristrutturazione della Casa Benefica Famiglia Gidoni da destinarsi a casa per ferie "Vinicio Dalla Vecchia"

Ente concedente: Banca B.I.I.S. Spa tramite la Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2014: €.765.495,47

Scadenza mutuo: 31/12/2019 Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Camerini Rossi (PD) per €.3.100.000,00;

- Finanziamento quindicennale per la costruzione della Scuola dell'Infanzia "La città dei Bambini" di Rubano

Ente concedente: Banca B.I.I.S. Spa tramite la Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2014: €.306.616,24

Scadenza mutuo: 31/12/2019

Garanzia: Ipoteca di 2° grado su istituto Camerini Rossi (PD) per €.1.250.000,00;

- Finanziamento quindicennale per la ristrutturazione della "Casa Vanzo" da destinarsi a soggiorno studio e soggiorno turistico residenziale.

Ente concedente: Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2014: €.2.795.503,94

Scadenza mutuo: 01/01/2027

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Vanzo (PD) per €.6.000.000,00.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Si attesta che non vi sono state variazioni dei cambi valutari verificatesi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio in quanto la fondazione non ha crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La fondazione nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Composizione delle voci Ratei e Risconti, Altri Fondi, Altre Riserve

Ratei e Risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti attivi		
	Risconti attivi su assicurazioni	5.602
	Risconti attivi su polizze fideiussorie	12.959
	Risconti attivi su contratti servizi periodici	10.992
	Totale	**29.553**

Ratei e Risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti passivi		
	Risconti passivi su affitti	1.697

	Risconti passivi su contributi rette	137.568
	Risconti passivi su usufrutto	153.852
	Altri risconti passivi	6.883
	Totale	**300.000**

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

La composizione del patrimonio al 31.12.2014 risulta così articolata:

Fondo di dotazione €. 15.027.832,52

Nel passaggio dalla contabilità pubblica alla contabilità generale privata il fondo di dotazione è stato ridefinito sulla base della diversa valutazione degli elementi che compongono il patrimonio dell'ente.

Riserva Statutaria €. 2.590.860,08

In tale riserva sono accantonati gli utili formati dall'esercizio chiuso al 31.12.2004 al netto delle perdite d'esercizio generate fino al 31.12.2013.

Altre riserve:

- Riserve per contributi in c/capitale €. 724.184,21
- Differenza da arrotondamento unità Euro €. 1,00

Perdita dell'esercizio 2014 €. 568.865,63

Si ricorda inoltre che alla formazione del risultato dell'esercizio hanno concorso costi per ammortamenti dei beni ammortizzabili acquistati in esercizi antecedenti il 2004 per un importo di €. 145,02 che erano stati già stati inseriti nel bilancio di contabilità pubblica nell'anno di acquisto e che avevano partecipato quali uscite finanziarie al risultato dei bilanci consuntivi precedenti la privatizzazione.

Per espressa previsione statutaria è inibita qualsiasi distribuibilità di riserve o di utili conseguiti i quali sono vincolati al perseguimento degli scopi statutari della fondazione.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale.

I conti d'ordine sono rappresentati da:

- garanzie concesse a mezzo ipoteca per finanziamenti ricevuti per €.10.350.000,00;
- fideiussioni rilasciate per €.1.848.944,20 relative a garanzia erogazioni per i progetti di formazione della fondazione, beneficiari Regione Veneto e Comune di Padova;
-fideiussioni ricevute a garanzia di deposito cauzionale per contratti di locazione ammontanti a €.5.786,36.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività dell'Ente: commerciale, decommercializzato e istituzionale. La ripartizione secondo aree geografiche non è indicata in quanto l'ente opera solo nella provincia di Padova e pertanto non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Descrizione	Commerciale	Decommercializzato	Istituzionale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*1.941.302*	*5.565.215*	*424.147*
Altri ricavi e proventi	*188.885*	*495.386*	*4.139*
	2.130.187	**6.060.601**	**428.286**

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo
altri		
	Interessi passivi bancari	-93.240
	Interessi passivi su mutui	-75.441
	Interessi passivi di mora	-100.000
	Oneri finanziari diversi	-47
	Totale	**-268.728**

Utili e Perdite su cambi

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poiché non sono presenti operazioni in valuta.

Composizione dei Proventi e degli Oneri Straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Sopravvenienze attive diverse	38.628
	Recupero crediti considerati inesigibili	7.024
	Donazioni e altre liberalità	26.055
	Totale	**71.707**

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Sopravvenienze passive diverse	-39.221
	Totale	**-39.221**

Imposte differite e anticipate

Nel bilancio chiuso il 31.12.2014 sono state rilevate le imposte correnti dell'esercizio. Non è stato effettuato alcun accantonamento per imposte differite o anticipate in quanto l'imponibile fiscale Ires delle attività commerciali è risultato negativo nell'anno in discussione e analogo risultato si prevede di avere negli esercizi futuri. Tale mancata allocazione è conforme al Principio Contabile nr. 25 dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Non sono generate nell'esercizio imposte differite e/o anticipate ai fini Irap.

Numero medio dipendenti

La fondazione alla chiusura dell'esercizio presenta una struttura organizzativa composta da nr.220 dipendenti, di cui 1 dirigente.

Compensi amministratori e sindaci

L'attività di amministrazione della fondazione è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da sette membri ed è soggetta al controllo del collegio dei revisori contabili composto da tre membri effettivi.

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo e all'Organo di controllo è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	42.720
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci:	
Compenso	12.048

Numero e Valore Nominale delle azioni della società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

L'ente è una fondazione e conseguentemente il punto 19) bis dell'art.2427 C.C. riguardante i finanziamenti effettuati dai soci non può essere oggetto di commento.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Considerazioni finali

Altre notizie: Adeguamento al D. Lgs. 30.06.2003 n.196 (Tutela sui dati personali)

La Fondazione ha adempiuto agli obblighi di legge in merito alle misure di sicurezza previste dalla Legge sulla Privacy.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico si dichiarano conformi alle scritture contabili regolarmente tenute dall'ente.

Altri considerazioni di dettaglio vengono descritte con la relazione sulla gestione di seguito esposta.

Relazione sulla gestione

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2014; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**2.425.538**	**8,41 %**	**2.971.525**	**9,98 %**	**(545.987)**	**(18,37) %**
Liquidità immediate	**170.531**	**0,59 %**	**98.258**	**0,33 %**	**72.273**	**73,55 %**
Disponibilità liquide	170.531	0,59 %	98.258	0,33 %	72.273	73,55 %
Liquidità differite	**2.255.007**	**7,82 %**	**2.873.267**	**9,65 %**	**(618.260)**	**(21,52) %**
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.225.454	7,72 %	2.851.496	9,58 %	(626.042)	(21,95) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	29.553	0,10 %	21.771	0,07 %	7.782	35,74 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	**26.402.511**	**91,59 %**	**26.797.101**	**90,02 %**	**(394.590)**	**(1,47) %**
Immobilizzazioni immateriali	231.390	0,80 %	249.545	0,84 %	(18.155)	(7,28) %
Immobilizzazioni materiali	26.160.249	90,75 %	26.534.539	89,14 %	(374.290)	(1,41) %
Immobilizzazioni finanziarie	310		3.495	0,01 %	(3.185)	(91,13) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	10.562	0,04 %	9.522	0,03 %	1.040	10,92 %
TOTALE IMPIEGHI	**28.828.049**	**100,00 %**	**29.768.626**	**100,00 %**	**(940.577)**	**(3,16) %**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**11.054.037**	**38,34 %**	**11.436.405**	**38,42 %**	**(382.368)**	**(3,34) %**
Passività correnti	**6.815.753**	**23,64 %**	**6.655.084**	**22,36 %**	**160.669**	**2,41 %**
Debiti a breve termine	6.515.753	22,60 %	6.355.058	21,35 %	160.695	2,53 %
Ratei e risconti passivi	300.000	1,04 %	300.026	1,01 %	(26)	(0,01) %
Passività consolidate	**4.238.284**	**14,70 %**	**4.781.321**	**16,06 %**	**(543.037)**	**(11,36) %**
Debiti a m/l termine	3.504.654	12,16 %	4.011.231	13,47 %	(506.577)	(12,63) %
Fondi per rischi e oneri	125.106	0,43 %	110.614	0,37 %	14.492	13,10 %
TFR	608.524	2,11 %	659.476	2,22 %	(50.952)	(7,73) %
CAPITALE PROPRIO	**17.774.012**	**61,66 %**	**18.332.221**	**61,58 %**	**(558.209)**	**(3,04) %**
Capitale sociale	15.027.833	52,13 %	15.027.833	50,48 %		
Riserve	3.315.045	11,50 %	3.629.544	12,19 %	(314.499)	(8,66) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(568.866)	(1,97) %	(325.156)	(1,09) %	(243.710)	74,95 %
TOTALE FONTI	**28.828.049**	**100,00 %**	**29.768.626**	**100,00 %**	**(940.577)**	**(3,16) %**

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni *= Capitale proprio/Immobilizzazioni materiali + immateriali x 100*	67,35 %	68,44 %	(1,59) %
Banche su circolante *= Debiti v/banche / Attivo circolante x 100*	283,87 %	252,44 %	12,45 %
Indice di indebitamento *=Capitale di terzi / capitale proprio x 100*	62,19 %	62,38 %	(0,30) %
Quoziente di indebitamento finanziario =Debiti v/banche / capitale proprio x 100	38,44 %	40,75 %	(5,67) %
Mezzi propri su capitale investito *=Capitale proprio/capitale investito x100*	61,66 %	61,58 %	0,13 %
Oneri finanziari su fatturato *= Oneri finanziari /Ricavi delle vendite*	3,39 %	2,29 %	48,03 %
Indice di disponibilità *= Liquidità immediate + differite /passività correnti x 100*	35,59 %	44,65 %	(20,29) %
Margine di struttura primario *= Capitale proprio – Immobilizzazioni*	(8.617.937,00)	(8.455.358,00)	1,92 %
Indice di copertura primario *= Capitale proprio / Immobilizzazioni x 100*	67,35 %	68,44 %	(1,59) %
Margine di struttura secondario *= Capitale proprio + Passività consolidate - Immoblizzazioni*	(4.379.653,00)	(3.674.037,00)	19,21 %
Indice di copertura secondario *= Capitale proprio + Passività consolidate / Immobilizzazioni x 100*	83,41 %	86,28 %	(3,33) %
Capitale circolante netto = Margine di tesoreria primario *= Capitale proprio + Passività consolidate – Attivo fisso*	(4.390.215,00)	(3.683.559,00)	19,18 %
Indice di tesoreria primario *= Liquidità immediate + Liquidità differite / Passività correnti*	35,59 %	44,65 %	(20,29) %

Dai valori evidenziati è possibile rilevare che:

- il capitale proprio non da copertura all'attivo immobilizzato dell'ente con evidente necessità di accesso al capitale di terzi di natura consolidata e quindi con necessità di rimborso a medio lungo termine. Dal margine di struttura secondario è possibile rilevare che il bilancio in esame come quello dell'esercizio precedente presenta che la totalità delle fonti immobilizzate non sono sufficienti alla copertura dell'attivo immobilizzato;
- nonostante una lieve diminuzione dell'indebitamento l'ente presenta un incremento dell'esposizione nei confronti degli istituti di credito ed un incremento dell'incidenza degli oneri finanziari;
- appare evidente la difficoltà dell'ente a far fronte con le proprie risorse liquide e finanziarie alle passività a breve scadenza. L'indice di disponibilità secondo la migliore dottrina aziendalistica dovrebbe assestarsi ad un valore nell'intorno dell'unità. Come è possibile notare però la situazione è migliorata rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione è confermata anche dall'indice di tesoreria primario;
- è considerevole l'incidenza del capitale di terzi che non si discosta significativamente dall'esercizio precedente cui è correlato un significativo onere finanziario;
- come nei precedenti esercizi si identifica una situazione di squilibrio finanziario dettata dal risultato ampiamente negativo dell'indice del capitale circolante che evidenzia come l'attivo immobilizzato non trovi copertura nelle fonti consolidate.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si

fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**8.619.074**	**100,00 %**	**8.478.650**	**100,00 %**	**140.424**	**1,66 %**
- Consumi di materie prime	297.518	3,45 %	318.249	3,75 %	(20.731)	(6,51) %
- Spese generali	2.120.652	24,60 %	2.060.727	24,30 %	59.925	2,91 %
VALORE AGGIUNTO	**6.200.904**	**71,94 %**	**6.099.674**	**71,94 %**	**101.230**	**1,66 %**
- Altri ricavi	688.410	7,99 %	714.526	8,43 %	(26.116)	(3,66) %
- Costo del personale	5.733.472	66,52 %	5.942.001	70,08 %	(208.529)	(3,51) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(220.978)**	**(2,56) %**	**(556.853)**	**(6,57) %**	**335.875**	**(60,32) %**
- Ammortamenti e svalutazioni	517.122	6,00 %	541.571	6,39 %	(24.449)	(4,51) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**(738.100)**	**(8,56) %**	**(1.098.424)**	**(12,96) %**	**360.324**	**(32,80) %**
+ Altri ricavi e proventi	688.410	7,99 %	714.526	8,43 %	(26.116)	(3,66) %
- Oneri diversi di gestione	226.607	2,63 %	178.716	2,11 %	47.891	26,80 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**(276.297)**	**(3,21) %**	**(562.614)**	**(6,64) %**	**286.317**	**(50,89) %**
+ Proventi finanziari	384		48		336	700,00 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**(275.913)**	**(3,20) %**	**(562.566)**	**(6,64) %**	**286.653**	**(50,95) %**
+ Oneri finanziari	(268.728)	(3,12) %	(177.777)	(2,10) %	(90.951)	51,16 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	**(544.641)**	**(6,32) %**	**(740.343)**	**(8,73) %**	**195.702**	**(26,43) %**
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	32.486	0,38 %	473.367	5,58 %	(440.881)	(93,14) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	**(512.155)**	**(5,94) %**	**(266.976)**	**(3,15) %**	**(245.179)**	**91,84 %**
- Imposte sul reddito	56.711	0,66 %	58.180	0,69 %	(1.469)	(2,52) %

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
dell'esercizio						
REDDITO NETTO	**(568.866)**	**(6,60) %**	**(325.156)**	**(3,83) %**	**(243.710)**	**74,95 %**

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
R.O.E. *= Reddito Netto / Capitale Proprio x 100*	(3,20) %	(1,77) %	80,79 %
R.O.I. *= Risultato operativo caratteristico / Capitale investito (Totale fonti) x 100*	(2,56) %	(3,69) %	(30,62) %
R.O.S. *= Risultato ante gestione finanziaria / Ricavi delle vendite x 100*	(3,48) %	(7,25) %	(52,00) %
R.O.A. *= Risultato operativo / Capitale investito x 100*	(0,96) %	(1,89) %	(49,21) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO *= Risultato operativo*	(275.913,00)	(562.566,00)	(50,95) %
E.B.I.T. INTEGRALE *= Reddito ante imposte – oneri finanziari*	(243.427,00)	(89.199,00)	172,90 %

Nella valutazione del presente Bilancio Consuntivo, si possono evidenziare anche i seguenti aspetti:

- Il risultato dell'esercizio 2014, come già anticipato, è negativo ed è pari a € 568.866,00 al lordo delle imposte (IRES, IRAP e saldo IMU 2014) maturate nell'anno e pari complessivamente a € 60.169,00. Si ricorda che il Bilancio 2013 si era chiuso, con una perdita di € 325.155,82 di cui imposte IRES e IRAP per complessivi € 58.180,00. Il risultato dell'esercizio 2014 tiene conto altresì dell'applicazione degli ammortamenti (€ 145,02) dei beni mobili acquisiti prima del 2004 (l'anno scorso erano € 2.311,88), degli altri ammortamenti, degli

accantonamenti di legge per il personale dipendente (TFR e altre somme legate alla produttività) e agli interessi passivi pagati sui mutui accesi per le ristrutturazioni e costruzioni compresi quelli maturati sul finanziamento concesso per Casa Vanzo e a quelli accordati alla ditta di costruzioni Parpajola (€ 100.000,00), a titolo di riconoscimento definitivo per i ritardati pagamenti avvenuti tra gli anni 2009 e 2015 dopo lungo contenzioso conclusosi lo scorso 4 maggio 2015 grazie ad un accordo transattivo, oltre a quelli maturati sull'esposizione bancaria come sarà spiegato in uno dei punti successivi.

- Il Patrimonio netto della Fondazione è di € 17.774.012,00 (nel 2013 era di € 18.332.221,00) e tiene conto della perdita 2014. Esso rappresenta una dotazione importante che deve essere salvaguardata e migliorata.

- Il saldo del conto di tesoreria risulta essere negativo e pari ad € 2.366.636,95 contro il saldo, sempre negativo, di € 2.603.612,81 dell'anno precedente: l'attivazione della procedure di anticipo fatture con la banca Carige e il costante impegno profuso nell'attento controllo della liquidità del conto di tesoreria, hanno contribuito a mantenere comunque sotto controllo il saldo finanziario del succitato conto, che risulta migliorato rispetto all'anno precedente, nonostante gli importanti crediti che la Fondazione vanta verso quegli Enti Pubblici (Regione, Ulss, Comuni….) che pagano cronicamente in forte ritardo e al procrastinarsi del piano di disinvestimenti patrimoniali, che era stato adottato per il finanziamento dei lavori per la ristrutturazione di Casa Vanzo, a causa del perdurare dell'attuale difficile congiuntura

economica complessiva del nostro Paese. Nonostante tutto si è mantenuto fede all'impegno assunto con la Cassa di Risparmio del Veneto per il rientro di un consistente fido utilizzato per il pagamento di parte delle fatture della ditta appaltatrice dei predetti lavori di ristrutturazione grazie a versamenti minimi mensili di € 50mila, fino alla completa restituzione del dovuto avvenuta alla fine del mese di maggio 2014.

- Gli interessi passivi bancari pagati nel 2014, sulle suddette esposizioni bancarie, sono stati pari complessivamente ad € 93.239,65 (di cui € 74.409,24 sul conto di tesoreria ed € 3.873,03 sul conto di prefinanziamento per Casa Vanzo ed € 14.957,38 per anticipo fatture delle ULSS, dei Comuni e della Regione Veneto) contro gli € 103.689,92 del 2013, € 77.765,34 del 2012, gli € 68.380,62 del 2011, gli € 44.687,94 del 2010, gli € 22.689,80 del 2009, gli € 6.948,77 del 2008, gli € 5.913,49 del 2007, gli € 68.046,14 del 2006, gli € 54.264,57 del 2005 e gli € 7.614,29 del 2004. Per quanto riguarda gli interessi passivi maturati sul Conto di Tesoreria si ricorda che fino al 2012, i tassi bancari a debito sono risultati di favore (spread massimo punti 0,70 euribor a tre mesi) in quanto facevano riferimento ad un contratto di qualche anno fa, che in fase di rinnovo, per il 2013 e per il 2014, sono stati, purtroppo, adeguati alle attuali condizioni di mercato (spread massimo punti 2,80 euribor a tre mesi), pur presentandosi ancora favorevoli in considerazione del particolare momento di crisi economica. Durante il 2014, la Fondazione ha stretto un nuovo accordo con la banca CARIGE Italia che ha permesso, in caso di necessità, di

utilizzare un ulteriore fido di conto corrente di € 200.000 (importo massimo di € 700.000,00) presentando fatture attive verso gli Enti pubblici (Regione e ULSS) sopra menzionate.

- Si ricordano i mutui ancora in essere con Banca Intesa S.p.A. per il finanziamento degli interventi patrimoniali su Casa Vinicio dalla Vecchia (iniziali € 2.000.000,00) e la Scuola dell'Infanzia e Nido "La Città dei Bambini" a Sarmeola di Rubano (iniziali € 800.000,00) che a fine 2014 registrano un residuo di quote capitali di € 1.072.111,71. Con la Cassa di Risparmio del Veneto invece si ricorda che è stato definito a fine 2013 il piano di ammortamento del mutuo ipotecario di € 3 milioni, per la ristrutturazione di Casa Vanzo, completamente erogati, e che a fine 2014 registra un residuo di quote capitali per € 2.795.503,94. A garanzia dei predetti mutui ipotecari sono prestate ipoteche di I^ e II^ grado su immobili di proprietà per un valore complessivo di € 10.350.000,00. Gli interessi passivi pagati nel 2014 sui succitati mutui sono stati rispettivamente di € 9.266,97 posti a carico della gestione della Casa "Vinicio dalla Vecchia", di € 14.957,38 posti invece a carico della gestione della Scuola "La Città dei Bambini" e di € 62.818,71 per Casa Vanzo, per una spesa complessiva di € 75.441,15. Il dato del 2014, seppur consistente, rispetto a quello dell'anno scorso quando sono stati pagati complessivamente interessi passivi sui mutui per € 72.848,14, (€ 107.334,77 nel 2012, € 134.497,96 nel 2011, € 60.047,95 nel 2010, € 57.911,62 nel 2009), risulta essere lievemente superiore, grazie ai tassi variabili contenuti e alle quote interessi dei mutui più datati (per

Casa Vinicio Dalla Vecchia e Città dei Bambini) che si stanno avviando alla conclusione (prevista per l'anno 2019).

- I ricavi al netto dei proventi finanziari e straordinari del 2014 sono stati € 8.619.073,92. Il dato si presenta superiore rispetto a quello dell'anno precedente (contro € 8.478.649,92 del 2013) e questo nonostante la difficile congiuntura economica, circa il 70%, deriva dagli accordi con gli Enti Pubblici (l'anno precedente la percentuale si era assestata al 66% circa), mentre il restante proviene da privati per rette e affitti (gli affitti nel 2014 sono stati circa € 424.000,00 (contro € 419.000,00 nel 2013, € 416.000,00 nel 2012 € 394.000,00 del 2011, € 387.000,00 del 2010, € 360.000,00 del 2009, € 347.000,00 del 2008, € 315.000,00, del 2007, € 288.000,00 del 2006 e € 276.000,00 del 2005). L'aumento è dovuto al nuovo canone per la locazione dell'Istituto S. Rosa alla Srl SICIC e all'aggiornamento dei canoni d'affitto per effetto dell'ISTAT che hanno compensato i minori introiti per appartamenti che si sono liberati e non prontamente locati o a richieste di revisione al ribasso di altri canoni perché altrimenti non sostenibili dagli inquilini, che hanno compensato in parte il taglio del 15%, imposto per legge, del canone dovuto dall'Università di Padova per la locazione pluriennale di parte dell'Istituto S. Caterina, e che ha inciso per l'anno in questione per ben diecimila euro, e che sarà il doppio per il 2015. Tra i ricavi da privati, dal 2012, è bene ricordare anche le rette pagate dai tutori o dai famigliari degli ospiti delle Comunità Alloggio prima pagate dall'ULSS 16.

- I corrispondenti costi sono stati complessivamente pari a circa € 8.895.371,00 contro € 9.041.265,58 del 2013: la spesa più consistente si riferisce al personale dipendente pari a € 5.733.472,63 percentualmente il 64,48% dei costi della produzione, contro il 65,72% del 2013 (€ 5.942.001,52)[1]: la spesa si dimostra inferiore a quella dell'anno scorso tuttavia a seguito della politica di contenimento di questo tipo di costi intrapresa da qualche tempo che prevede, ove possibile, la non sostituzione del personale andato in quiescenza, il contenimento del ricorso al lavoro straordinario mediante l'utilizzo dell'istituto della banca ore, una più oculata gestione delle sostituzioni del personale temporaneamente assente. Si fa notare inoltre che gli ammortamenti civilistici pesano per circa € 492.466,46[2], e che percentualmente sono il 5,54% dei costi della produzione dell'anno 2014. Nel 2014, quindi, si registra ancora un decremento degli ammortamenti rispetto al 2012, quando si sono registrate le quote riferibili al costo dei lavori e dei nuovi arredi e attrezzatura, dell'Istituto Vanzo (Casa e Scuola).

---

[1]La spesa per il personale nell'anno 2012 è stata pari a 5.917.894,90, nel 2011 è stata di € 5.922.627,00, nel 2010 è stata di € 6.106.652,00 pari al 68,65%, nel 2009 è stata di €6.017.252,00 pari al 66,68%, 2008 è stata di €5.715.033,00 pari al 66,37%, nell'anno 2007 è stata di €5.196.906,00 pari al 68,5%, nell'anno 2006 è stata di €5.096.287,00 pari al 67,5%, nell'anno 2005 è stata di €4.470.000,00 pari al 67% dei costi della produzione dell'anno mentre per l'anno 2004 il costo del personale era pari al 70% dei costi di produzione dell'anno (pari a €4.400.000,00).

[2]sono stati imputati negli anni precedenti i seguenti ammortamenti: € 528.307,61 nel 2013 percentualmente il 5,84%; € 554.920,57 nel 2012 percentualmente il 6,13%, € 467.397,39 nel 2011 percentualmente il 5,33% dei costi della produzione;, €429.000,00 nel 2010 percentualmente il 4,82% dei costi della produzione;; €413.000,00 nel 2009 percentualmente il 4,58% dei costi della produzione; €378.000,00 nel 2008 percentualmente il 4,40% dei costi della produzione del relativo anno, €338.000,00 nel 2007 percentualmente il 4,45% dei costi della produzione del relativo anno, €274.000,00 nel 2006 percentualmente il 3,64 % dei costi della produzione del relativo anno; €250.000,00 nel 2005 pari al 3,73% dei costi di produzione del relativo anno; €165.000,00 nel 2004 pari al 2,6% dei costi della produzione del relativo anno.

- La contabilità analitica, in sintesi, ha evidenziato, prima dell'imputazione delle imposte 2014, i seguenti risultati gestionali, distinti per ogni tipo di attività. Si evidenzia che ai risultati economici dei settori deve essere aggiunta la ripartizione dei costi del servizio amministrativo, deve essere imputato l'esatto onere delle imposte (Ires e Irap) come da note in calce al seguente prospetto:

BILANCIO CONSUNTIVO 2014 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI

(PRIMA DELLE IMPOSTE)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI – SALDI in €	PREVISIONE 2014 PER CENTRI PRODUZIONE SERVIZI – SALDI in €	CONSUNTIVO 2014 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI – SALDI in €
SERVIZIO AMMINISTRATIVO (a)	(858.266,01)	(820.450,00)	(799.334,58)
ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	-	-	(16.375,59)
TOTALE IMPORTI DA RIPARTIRE			**(815.710,17)**
SETTORI			
GESTIONE PATRIMONIO DA REDDITO	601.744,23	26.970,00	180.924,84
TOTALE GESTIONE PATRIMONIO	**601.744,23**	**26.970,00**	**180.924,84**
SERVIZIO MENSA CAMERINI ROSSI (b)	(136.033,40)	(138.420,00)	(136.166,50)
CASA VINICIO DALLA VECCHIA	(8.608,30)	(7.810,00)	(2.428,63)
CASA SANTA CATERINA	(39.173,40)	(28.180,00)	(22.962,76)
CASA S, ANTONIO	(18.425,82)	17.830,00	31.996,83
CASA P. LOMBARDO	5.510,05	(29.670,00)	10.959,78
CASA VANZO	(216.121,19)	(187.100,00)	(252.831,21)
TOTALE SETTORE OSPITALITA'	**(412.852,06)**	**(373.350,00)**	**(371.432,49)**
SCUOLA PRIMARIA VANZO	(64.672,73)	(44.470,00)	(43.477,71)
SCUOLA INFANZIA VANZO	3.384,21	(8.540,00)	2.615,08
NIDO INTEGRATO VANZO	36.184,30	17.050,00	13.037,60
SCUOLA INFANZIA CITTA' BAMBINI	18.093,41	(14.030,00)	68.735,63
NIDO INTEGRATO CITTA' BAMBINI	(7.932,13)	(15.670,00)	(33.993,13)
TOTALE SETTORE	**(14.942,94)**	**(65.660,00)**	**6.917,47**

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2013 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI – SALDI in €	PREVISIONE 2014 PER CENTRI PRODUZIONE SERVIZI – SALDI in €	CONSUNTIVO 2014 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI – SALDI in €
SCOLASTICO			
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	(64.635,30)	(85.450,00)	9.063,42
TOTALE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	**(64.635,30)**	**(85.450,00)**	**9.063,42**
CENTRO DIURNO S.FRANCESCO	94.810,64	103.810,00	115.360,42
CENTRO DIURNO IL BATTELLO	-	-	-
CENTRO DIURNO S. GIUSEPPE	105.129,30	88.060,00	108.182,52
CENTRO DIURNO S. ROSA	126.478,24	97.720,00	83.563,90
COMUNITA' ALLOGGIO PADOVA	166.773,91	138.580,00	179.895,52
CASA ALLOGGIO DON FRANCO TESCARI	(11.215,83)	(12.970,00)	(8.920,43)
TOTALE SETTORE ASSISTENZA ALLA DISABILITA'	**481.976,26**	**415.200,00**	**478.081,93**
TOTALE	**(266.975,82)**	**(902.740,00)**	**(512.155,00)**
(a) voce da ripartire tra tutti gli altri centri di costo			
(b) senza il contributo A.ULSS 16 per il servizio mensa disabili del Centro Diurno S. Giuseppe e le Comunità Alloggio Raggio di Sole pari a complessivi € 110.372,16			
(c) COLONNE (A) (B) e (C) NON COMPRENSIVE DEL FONDO IMPOSTE (NEL 2006 PAGATE IRES E IRAP PER € 112.775,00, NEL 2007 PAGATE IRES E IRAP PER € 85.631,00, NEL 2008 PAGATE IRES E IRAP PER € 80.824,00, NEL 2009 PAGATE IRES E IRAP PER € 66.498,00, NEL 2010 PAGATE IRES E IRAP PER € 69.275,00, NEL 2011 PAGATE IRES E IRAP PER € 59.382,00; NEL 2012 PAGATE IRES E IRAP PER € 68.945,00, NEL 2013 SONO STATE ACCANTONATE IRES E IRAP PER E 58.180,00; NEL 2014 SONO STATE ACCANTONATE PER IRES E IRAP € 56.711,00)			

Servizio Amministrativo: in questo centro di costo vengono ricapitolati tutti i costi relativi al servizio amministrativo, quindi, non solo quelli afferenti al personale amministrativo ma anche quelli dei Consulenti, delle utenze degli spazi del servizio, dei noleggi (es. fotocopiatrici), degli ammortamenti (arredi, attrezzature, locali), nonché degli interessi passivi (sull'utilizzo del fido di cassa) sul conto di Tesoreria. Tra i ricavi, è stata contabilizzata la rifusione del Fondo For.Te. per l'organizzazione dei corsi di formazione che hanno coinvolto

quasi tutto il personale dipendente della Fondazione. Il risultato (negativo), di questo centro di costo deve essere ripartito tra tutti gli altri centri di costo.

Gestione del Patrimonio: il risultato positivo di questo centro di costo, è determinato dall'assenza della minusvalenza patrimoniale di circa 210mila euro che si sarebbe registrata qualora si fossero venduti due lotti edificabili in Casalserugo, per cui esiste un preliminare di acquisto. Tale evento è solo stato rinviato per una serie di problemi tecnici determinati dalla fase finale delle opere di urbanizzazione, conclusasi nel mese di marzo ultimo scorso e, quindi, con ogni probabilità, si concretizzerà durante il 2015. L'introduzione della nuova imposta I.M.U. in luogo dell'I.C.I. ha comportato un onere di circa 110mila euro (ICI 2011= € 33.742,00; IMU 2012 = € 93.863,00, IMU 2013= 108.214,00). Si ricorda che in questo centro di costo sono allocate le indennità erogate ai consiglieri e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Settore Ospitalità: la gestione delle case di ospitalità che ospitano a prezzi contenuti, principalmente, studenti universitari, lavoratori, persone che si devono rivolgere ai servizi del polo ospedaliero padovano se da una parte offrono comunque un servizio più che dignitoso impreziosito da iniziative sociali e culturali dall'altro dimostra un certo affanno nel raggiungere il pareggio economico. Critica si dimostra in questo senso la gestione della nuova Casa Vanzo, nonostante si stia registrando il tutto esaurito nel corrente anno accademico e il pieno gradimento dell'utenza di una struttura moderna e confortevole e di un'accoglienza discreta e affidabile delle Suore Salesie. Da ottobre

2013 è operativa anche la Casa S. Antonio che, dopo aver scontato l'iniziale costo dell'avviamento, grazie alle preventivate sinergie con l'attigua Casa S. Caterina, nel corrente anno ha fatto registrare complessivamente per entrambi i servizi, un buon risultato economico. Continua inoltre lo studio di potenziali sinergie gestionali da porre in essere tra le due strutture adiacenti Casa Vinicio Dalla Vecchia e Casa Lombardo: da dopo l'estate del 2014, la regia di entrambi i servizi è affidata alle Suore Operaie della Casa di Nazareth, da circa vent'anni presenti a Casa Lombardo, che pur disponendo, per esigenze tecnico-organizzative, di circa una decina di posti in letto in meno rispetto alla precedente stagione, sono riuscite ad offrire un più che buon servizio agli ospiti che hanno riempito comunque le due strutture. Il servizio mensa dell'Istituto Camerini Rossi è stato riorganizzato dopo che a settembre 2013 la Scuola Media Giotto non è più presente. E' stata ridimensionata la presenza del personale presente, aggiornati i menù e tenuto sotto controllo in particolare l'acquisto delle derrate alimentari. pur tenendo conto di quanto l'ULSS 16 (poco più di € 110.000,00) riconosce per i pasti consumanti dalle persone con disabilità presenti che frequentano i Centri Diurni dell'Istituto, il risultato economico tuttavia non si dimostra in pareggio e pertanto si stanno mettendo in atto nuove forme di contenimento dei costi e di allargamento del servizio.

Settore Scolastico: nel suo complesso, il servizio scolastico nel 2014 come per l'anno precedente ha dimostrato una certa tenuta nelle attività rivolte all'Infanzia (scuole dell'infanzia e nidi integrati), grazie anche ad

una maggiore partecipazione pubblica mediante il riconoscimento di maggiori contributi (Comuni di Padova e Rubano in primis), che hanno in qualche modo colmato l'impossibilità di adeguare le rette chieste ai privati, permettendo così di poter consentire l'accesso ai succitati servizi, anche a quelle famiglie che non dispongono di redditi certi a causa della perdurante crisi economica. Sicuramente sono da incrementare le presenze dei bambini al Nido della Città dei Bambini di Rubano che soffre anche della forte concorrenze di altre nuovi servizi simili avviati di recente nella zona. Per quanto riguarda la Scuola Primaria, l'avvio del corrente anno scolastico ha fatto registrare la partenza di una prima classe dai numeri contenuti, recuperati poi ad attività iniziata solo parzialmente, sintomo sicuramente dell'incalzante decremento generazionale ma che anche evidenzia come questo servizio debba essere ripensato alla luce della concorrenza della scuola pubblica e delle più volte menzionate criticità dell'attuale congiuntura economica che non permettono di adeguare le rette nonostante i costi gestionali sempre più elevati non certo attenuati dalla cristallizzazione del contributo ministeriale, ormai fermo da più di un decennio.

Settore Formazione Professionale: nell'anno formativo 2014/2015 i corsi di formazione iniziale avviati sono rimasti nove e questo non sta favorendo il contenimento dei cosiddetti costi fissi quali utenze, ammortamenti, manutenzioni e personale. D'altronde la Regione Veneto che finanzia i predetti corsi, pur in presenza di maggiori iscrizioni, non autorizza l'avvio di nuovi corsi oltre a quelli già esistenti. Anche nel 2014 si è ricorso alla CIG in deroga per almeno cinque dipendenti fino

alle vacanze estive mentre con decorrenza dal nuovo anno scolastico si è proceduto al licenziamento di tre dipendenti in quanto in esubero rispetto alle reali necessità. A compensare i corsi di formazione iniziale non avviati, sono intervenute le collaborazioni con partner importanti come l'Agenzia formativa "Agorà" e l'Istituto Tecnico "Rolando da Piazzola" che hanno permesso la realizzazione di corsi di formazione continua e superiore (dedicati a persone maggiorenni che lavorano o stanno per essere avviati al mondo del lavoro) accedendo così a finanziamenti mirati del Fondo Sociale Europeo. A queste nuove attività è stato affiancata l'azione di contenimento dei costi come per le atre attività in genere della Fondazione e altre iniziative che permettano di sostenere sempre più quei costi che non sono coperti dai finanziamenti di natura pubblica.

Per dar seguito all'accordo tra Ficiap Veneto e alcuni Enti associati con l'Agenzia Sociale "Lavoro & Società" S.c.a.r.l. di settembre 2014, la Fondazione ha provveduto all'adeguamento dell'oggetto sociale del proprio statuto, al fine di rendere possibile l'accreditamento della Fondazione come soggetto abilitato ad erogare servizi al lavoro secondo le norme vigenti.

Ciò risulta di particolare rilevanza alla luce delle politiche e degli indirizzi regionali in materia di finanziamenti di progetti sui fondi comunitari 2014-2020, approvati con il POR.

Settore servizi alla disabilità: le attività proposte alle persone con disabilità sono riconducibili a quelle avviate da sempre nei tre Centri Diurni (due a Padova e uno a Camposampiero) e due Comunità Alloggio

che si rivolgono complessivamente a quasi duecento persone, e alle quali si stanno affiancando altre lodevoli iniziative non contemplate nelle convenzioni con le ULSS e i Comuni, quali i centri estivi, servizi assistenziali erogati anche di sabato e domenica, o a domicilio della persone bisognose. Dal punto di vista economico, nonostante le evidenti difficoltà che sempre più, in genere, sta affrontando il settore, risulta che vi è un sostanziale equilibrio tenuto conto anche dell'importante onere amministrativo che viene sostenuto visto la rilevanza che hanno questo tipo di attività nel complesso dei servizi erogato dalla Fondazione. Sempre più ci si sta rivolgendo al privato dove non arriva o si "ritira" il pubblico, sempre con molta attenzione ai bisogni delle persone e dei familiari, proponendo nuovi servizi che rispondano alle loro aspettative. Dal risultato operativo positivo sopra evidenziato deve quindi essere tolta la parte del contributo dell'ULSS 16 che va a coprire il servizio mensa dell'Istituto Camerini Rossi (circa 110mila euro) ed essere ripartito e imputato, come per tutti gli altri settori, anche il costo del servizio amministrativo, che data la rilevanza delle attività dei succitati servizi alla disabilità, risulta essere piuttosto consistente.

Attività di raccolta fondi:

La Fondazione Irpea, consapevole della profonda trasformazione del sistema Welfare e avveduta sulla difficile congiuntura economica, ha deciso di non arretrare e, mantenendo fede alla propria Mission, di farsi carico dei bisogni e delle richieste delle persone che afferiscono ai suoi servizi.

Per questo, a partire dagli ultimi mesi del 2014, la Fondazione ha avviato un percorso di Fund raising strutturato.

La mission benefica della Fondazione già in qualche modo ha sempre avuto presente nel suo DNA questo tipo di iniziativa, avendo sempre sostenuto chi in qualche maniera filantropica, aveva voluto sostenere con liberalità, donazioni contributi personali le attività assistenziali e di educazione dell'Ente. Tuttavia è maturata velocemente la coscienza che, di fronte ad un sostegno pubblico sempre più in difficoltà ed alla quasi impossibilità di chiedere per contrappeso risorse ai privati che quotidianamente ricorrono ai servizi della Fondazione, era indispensabile avviare campagne di sensibilizzazione mirate, che portassero a far conoscere e a sensibilizzare più gente possibile, gli Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza e a promuovere le proprie attività di grande contenuto sociale. Questo con lo scopo di catturare nuove forme di sostegno anche finanziario come il 5 per 1000, la raccolta di fondi e di sponsorizzazioni tramite organizzazione di iniziative di carattere mediatico e liberalità da parte di persone che si fossero fatte coinvolgere dalle molteplici proposte a sostegno degli utenti dei servizi della Fondazione.

L'avvio del progetto si è concretizzato con la presentazione del Progetto a tutto il Personale dei diversi servizi della Fondazione, nel mese di settembre 2014.

A novembre è stato ufficializzata la costituzione dell'UFFICIO FUNDRAISING che ha di fatto sancito internamente l'avvio del progetto.

Nell'ultimo mese si sono succeduti gli incontri in tutte le sedi della Fondazione organizzati dallo staff dell'ufficio fundraising per presentare, raccontare e coinvolgere tutto il Personale.

Contemporaneamente sono state programmate, con i consulenti, le strategie finalizzate alla campagna di raccolta fondi per la ristrutturazione e la creazione di nuovi spazi di residenzialità per persone con disabilità.

A dicembre l'incontro con il Presidente del Consorzio Agrario Nord-est, con Presidente della Coldiretti e con Direttore Provinciale della Coldiretti ha posto le basi per la definizione della realizzazione delle serre e del punto vendita dei prodotti ortofrutticoli a km 0.

Con il progetto Un tetto per la Comunità, ha preso il via la prima campagna di raccolta fondi. La Fondazione ha pensato a migliori e innovative forme di residenzialità e di integrazione per le persone con disabilità, nella consapevolezza che il benessere della collettività dipende anche dalla capacità di affrontare queste urgenze.

Si tratta di un progetto ambizioso, innovativo, che Fondazione I.R.P.E.A. potrà realizzare solo con l'aiuto della comunità padovana.

Il progetto prevede la realizzazione di una comunità alloggio, un gruppo appartamento, un nucleo genitore – utente e la ristrutturazione di Cà Solare.

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO 2014 RIEPILOGO

DESCRIZIONE	IMPORTI CONSUNTIVO 2014	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI PREVENTIVO 2014	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI CONSUNTIVO 2013	Percentuale incidenza su totali

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 7.930.663,62	**92,01%**	€ 7.592.540,00	**92,90%**	€ 7.764.123,93	**91,57%**
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 688.410,30	**7,99%**	€ 580.210,00	**7,10%**	€ 714.525,99	**8,43%**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**€ 8.619.073,92**		**€ 8.172.750,00**		**€ 8.478.649,92**	
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	€ 297.517,94	**3,35%**	€ 313.190,00	**3,58%**	€ 318.248,79	**3,52%**
COSTI PER SERVIZI	€ 2.071.772,86	**23,30%**	€ 1.902.420,00	**21,76%**	€ 2.004.540,27	**22,17%**
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 48.879,30	**0,55%**	€ 55.360,00	**0,63%**	€ 56.186,81	**0,62%**
COSTI PER IL PERSONALE	€ 5.733.472,63	**64,48%**	€ 5.747.500,00	**65,73%**	€ 5.942.001,52	**65,72%**
AMMORTAMENTI immobilizz.immateriali.	€ 19.448,60	**0,22%**	€ 24.130,00	**0,28%**	€ 22.018,45	**0,24%**
AMMORTAMENTI immobilizz.materiali.	€ 473.017,86	**5,32%**	€ 515.380,00	**5,89%**	€ 506.289,16	**5,60%**
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ 24.654,88	**-9,04%**	€ 0,00	**0,00%**	€ 13.264,47	**0,15%**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 226.607,71	**2,51%**	€ 185.830,00	**2,13%**	€ 178.716,11	**1,98%**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**€ 8.895.371,78**		**€ 8.743.810,00**		**€ 9.041.265,58**	
DIFFERENZA A - B	**-€ 276.297,86**		**-€ 571.060,00**		**-€ 562.615,66**	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 384,43		€ 30,00		€ 48,32	
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-€ 268.727,91		-€ 165.820,00		-€ 177.776,75	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-€ 268.343,48**		**-€ 165.790,00**		**-€ 177.728,43**	
DIFFERENZA A - B - C	**-€ 544.641,34**		**-€ 736.850,00**		**-€ 740.344,09**	
PROVENTI STRAORDINARI	€ 71.707,23		€ 52.110,00		€ 491.238,79	
ONERI STRAORDINARI	-€ 39.220,89		-€ 218.000,00		-€ 17.870,52	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**€ 32.486,34**		**-€ 165.890,00**		**€ 473.368,27**	
DIFFERENZA A - B - C + E (UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE)	**-€ 512.155,00**		**-€ 902.740,00**		**-€ 266.975,82**	
IRES	-€ 39.032,00		-€ 40.060,00		-€ 39.529,00	
IRAP (voce da ripartire tra i vari centri di costo)	-€ 17.679,00		-€ 19.520,00		-€ 18.651,00	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO CIVILE	**-€ 568.866,00**		**-€ 962.320,00**		**-€ 325.155,82**	

Considerazioni: volendo commentare per macro categorie i dati riportati nel suddetto prospetto, si può osservare:

- il valore della produzione (A) del 2014, che riguarda i ricavi propri delle attività della Fondazione e della gestione del patrimonio da reddito, nel suo complesso, supera quello registrato nel 2014 di

poco più di € 140mila. Ciò, è dovuto in particolar modo a maggiori contributi e finanziamenti pubblici per le attività rivolte alla disabilità e alla formazione professionale.

- anche i costi della produzione (B) del 2014, che sono afferenti alle spese di diretta imputazione delle attività e della gestione del patrimonio immobiliare, sono diminuiti rispetto a quelli registrati nel 2013, sono rimasti pressappoco uguali nel loro complesso. Ciò nonostante il continuo lievitare del costo della vita, grazie ad una costante azione di contenimento dei consumi e di sistematiche ricerche di mercato all'insegna del miglior prezzo qualitativamente conveniente. Tra gli "Oneri diversi di gestione" oltre all'imputazione dell'IMU che si è rivelata molto più onerosa rispetto all'ICI, si annoverano anche le borse di studio pagate agli stagisti dei nuovi corsi di formazione continua e superiore della formazione professionale. Si osserva il contenimento del costo del personale e degli accantonamenti per ammortamenti.;
- la differenza tra il valore della produzione (A) e i costi della produzione (B), rappresenta il risultato operativo, negativo, della gestione propria delle attività educativo assistenziali e del patrimonio immobiliare. Il dato negativo appare per i motivi suesposti, finalmente in controtendenza rispetto al 2012, ma ancora più alto rispetto al 2011 (€ -447.323,00 del 2011, € -633.215,00 del 2012, -€ 562.615,66 del 2013).
- I proventi e oneri finanziari (C) nel 2014 si dimostrano invece in forte aumento rispetto al 2013. L'importo pagato è dovuto

senz'altro ai ritardati pagamenti delle Amministrazioni pubbliche per le quali la Fondazione eroga i servizi (Regione, ULSS, Comuni, Ministero dell'Istruzione), agli impegni assunti in occasione della ristrutturazione di Casa Vanzo (accensione di un mutuo ipotecario di € 3 milioni, e agli oneri finanziari riconosciuti per i ritardati pagamenti degli stati di avanzamento lavori sempre di Casa Vanzo;

- i proventi e oneri straordinari hanno registrato nel 2014, tra i ricavi, principalmente le somme versate a titolo di liberalità a sostegno delle attività della Fondazione e tra i costi le rettifiche in "pejus" dei contributi regionali per l'attività di formazione professionale che a seguito di verifica rendicontale, per subentrati problemi oggettivi riscontrati, non sono stati riconosciuti;
- il risultato netto d'esercizio civile tiene conto delle imposte (IRES e IRAP) di competenza del 2014.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che l'ente ha provveduto ad effettuare controlli sulla propria struttura informativa, a fine di garantire lo standard di sicurezza, sui dati trattati, previsto dalla Legge sulla Privacy. Ha adempiuto agli obblighi di legge in merito alle misure minime di sicurezza previste dalla citata normativa.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che l'ente non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

L'esposizione della Fondazione al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari è la seguente:

- per quanto riguarda il rischio di credito l'esposizione è limitata ai Fondi Rischi e Oneri iscritti nel bilancio per complessivi € 125.106,00: trattasi in parte di crediti che l'ente sta cercando di recuperare anche per vie legali (tra tutte si ricorda nuovamente l'azione di recupero messa in atto nei confronti dell'ULSS 16) e di contenziosi legali intentati da alcuni dipendenti o ex dipendenti della Fondazione;
- per quanto riguarda il rischio di liquidità, la forte esposizione bancaria concretizzatasi mediante un parziale utilizzo di un fido di cassa concesso dalla Tesoreria dell'Ente pari a € 3.000.000,00 è generata dai cronici ritardi che si registrano nei pagamenti dovuti dagli Enti Pubblici con i quali questa Fondazione intrattiene rapporti convenzionali seppur le tempistiche di incasso sono lievemente migliorate nel corso dell'esercizio in esame; a questa si deve aggiungere una nuova linea di credito per apertura di credito su anticipo fatture presso la banca Ca.Ri.Ge. Spa con possibilità di utilizzo fino ad un massimo di € 700.000,00. Ad esaustivo commento si richiama il lettore ad una attenta analisi dei principali indici finanziari esposti e commentati nelle prime pagine della presente relazione.

- per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si informa che le attività dell'Ente:

dal lato attivo sono state svolte con Interlocutori Pubblici in regime di convenzione o in base a finanziamenti concessi a seguito di bandi pubblici regolarmente approvati o con interlocutori privati (famiglie, inquilini e altri) in base a regolari contratti o accordi sottoscritti dalle parti con possibilità di fissare preventivamente i corrispettivi per le prestazioni erogate eliminando il rischio di variazione del corrispettivo;

dal lato passivo, in riferimento all'esposizione finanziaria dell'ente, si rileva l'applicazione di tassi variabili soggetti all'andamento del mercato che, seppure si presentino attualmente non particolarmente elevati, potrebbero subire futuri rialzi con conseguente incidenza nel conto economico d'esercizio quali interessi passivi. L'Ente non ha posto in essere strumenti per la limitazione di tale esposizione a rischio di rialzo del tasso di interesse.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta che non ha per definizione oggettiva e statutaria fini di lucro e per una migliore comprensione della situazione dell'ente, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale salvo quanto già esposto nelle sezioni illustrative della presente relazione.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che in considerazione della natura giuridica dell'ente e delle sue finalità istituzionali nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

In considerazione della natura giuridica dell'ente, fondazione, non esistono azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

In considerazione della natura giuridica dell'ente, fondazione, non può delinearsi la fattispecie.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenziano alcuni fatti, manifestatisi nei primi mesi del 2015, di importante rilievo per la gestione dei servizi e delle attività nell'esercizio in corso.

Si è provveduto ad una rilevante modifica di statuto che ha lo scopo di:

- revisionare la governance della Fondazione per contenere i costi e rendere maggiormente snelli i processi decisionali;
- ammodernare e semplificare la gestione interne, con particolare riferimento al ciclo di gestione del bilancio;
- adeguare l'oggetto sociale al mutamento del contesto sociale e normativa degli ambiti di attività sui cui già opera la Fondazione.

Si è proceduto all'alienazione di un terreno agricolo a Casalserugo per un importo pari a € 210.000,00; è stato stipulato un preliminare di vendita relativo ad una area a servizi in Comune di Albignasego, per un importo pari a € 350.000,00.

È stato presentato al pubblico il progetto "Un tetto per la Comunità", che prevede la realizzazione di "Ca' Solare", un investimento ambizioso che permetterà ai disabili adulti di vivere in maniera autonoma la propria vita, attraverso forme di residenzialità assistite e attività lavorative che li coinvolgeranno in prima persona. A supporto di questo progetto si innesta la prima campagna di fundraising attivata dalla Fondazione.

È stato avviato un piano di potenziamento dei servizi residenziali per disabili presso la sede centrale con la messa in funzione di 3 nuovi posti per accoglienze programmate e ricoveri di sollievo per brevi periodi.

È stata conseguita l'autorizzazione all'esercizio di "Casa Tescari" a Vigodarzere, (nel territorio di competenza dell'ULSS 15) per una nuova comunità alloggio per disabili, che permette di accogliere da subito ospiti a pagamento nelle more del conseguimento dell'accreditamento regionale; per l'utilizzo della struttura si è dichiarata interessata anche l'ULSS 16.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Di particolare rilievo ai fini dell'impatto contabile si segnalano gli interventi di ridefinizione dell'assetto organizzativo, con riguardo alla gestione dei servizi ausiliari e di supporto. Inoltre si darà avvio ad un modello di gestione ex D.Lgs. 231/01 al fine anche di conseguire una maggiore responsabilizzazione sui processi di spesa da parte dei direttori dei servizi, in vista anche di una compiuta introduzione di un processo di budgeting.

Sono in fase di revisioni alcune ipotesi progettuali di interventi infrastrutturali al fine di ridurre gli incrementi di valore degli immobili solo dove sia strettamente necessario ai fini del conseguimento/ /mantenimento degli accreditamenti e della sicurezza.

Speciale attenzione nella seconda metà dell'anno dovrà essere posta alla messa a punto di nuovi modelli di funzionamento dei centri diurni di disabili, in applicazione dell'imminente d.g.r. di riforma di tale tipologia di servizio.

6-bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la fondazione non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, ad eccezione di quanto già indicato nella nota integrativa relativamente al punto di analisi dei debiti di durata superiore a cinque anni.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione delibera di coprire la perdita dell'esercizio 2014 pari a € 568.866,00 mediante utilizzo della riserva statutaria.

Udita la relazione del dr. Calore, il Presidente cede la parola al dr. Spinnato, il quale interviene a nome del collegio dei revisori dei conti, il cui Presidente è assente giustificato perché impegnato in altra assemblea.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio dell'Esercizio chiuso il 31 Dicembre 2014

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il progetto di Bilancio

dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, la nota integrativa e la relazione accompagnatoria che fornisce dettagliata illustrazione della gestione economico finanziaria e dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nell'esercizio 2014.

Il Bilancio si sostanzia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	**Euro**	**0**
B) Immobilizzazioni	**Euro**	**26.391.949**
B.I) Immateriali	Euro	231.390

B.II) Materiali	Euro	26.160.249
B.III) Finanziarie	Euro	310
C) Attivo circolante	**Euro**	**2.406.547**
C.I) Rimanenze	Euro	0
C.II) Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	Euro	2.236.016
C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro	0
C.III) Disponibilità liquide	Euro	170.531
D) Ratei e risconti attivi	**Euro**	**29.553**
Totale Attivo	**Euro**	**28.828.049**

PASSIVO

A) Patrimonio Netto:	**Euro**	**17.774.012**
Capitale sociale	Euro	15.027.833
Riserve	Euro	3.315.045
Perdita dell'esercizio	Euro	- 568.866
B) Fondi per rischi e oneri	**Euro**	**125.106**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**Euro**	**608.524**
D) Debiti	**Euro**	**10.020.407**
E) Ratei e risconti	**Euro**	**300.000**
Totale passivo	**Euro**	**28.828.049**
Conto d'ordine	**Euro**	**12.204.730**

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	Euro		8.619.074
B) Costi della produzione	Euro		8.895.371
Differenza tra valore e costi della produzione	***Euro***	***-***	***276.297***
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	-	268.344
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro		0
E) Proventi e oneri straordinari	Euro		32.486
Risultato prima delle imposte	Euro	-	512.155
Imposte sul reddito dell'esercizio	*Euro*		*56.711*
Utile dell'esercizio	**Euro**	**-**	**568.866**

In riferimento alla nostra attività di revisione legale, abbiamo riscontrato la regolarità della tenuta della contabilità e la correttezza della rilevazione dei fatti di gestione, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità.

I criteri di valutazione adottati sono conformi ai principi della prudenza e della continuità, rispettando le indicazioni normative che sono esaurientemente esposte in Nota Integrativa.

Possiamo quindi attestare che il progetto di bilancio e la relazione forniscono le informazioni necessarie a dare con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, si fa riferimento alla relazione emessa da questo Collegio in data 24 aprile 2014.

In riferimento alla nostra attività di vigilanza sull'osservazione delle norme di legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione esponiamo quanto segue:

- il Collegio dei Revisori dei Conti ha constatato che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano l'operatività;
- il Collegio dei Revisori dei Conti ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione; viene confermato il giudizio positivo sull'impostazione adottata dall' amministrazione sulle dinamiche economiche e finanziarie dei diversi centri di costo;
- il Collegio, pur recependo il miglioramento rispetto all'esercizio scorso di alcune aree operative, e apprezzando gli sforzi profusi costantemente dagli amministratori e dallo staff direzionale, rileva che la differenza tra valore e costi della produzione (A - B), pur se migliorativa rispetto all'anno precedente, è ancora una volta sensibilmente negativa (per 276.297 Euro); tale circostanza, come si è già condiviso anche in occasione della relazione al bilancio dell'anno precedente, comporta la necessità di rivedere necessariamente l'impostazione economica dell'ente ed i flussi finanziari ad essa legati, pena la sua capacità di sussistenza. Cosciente dell'attuale contesto economico, ed in particolare del persistere del negativo andamento del mercato immobiliare che non consente di realizzare le vendite e le possibili plusvalenze attese dalla dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione, il Collegio

non può non rinnovare, come peraltro già fatto nei precedenti esercizi, l'invito ad individuare, studiare e porre in atto tutte le iniziative necessarie per consentire alla Fondazione, di autofinanziarsi con la sola attività caratteristica, stante, in ultima l'analisi, la sopravvenuta impossibilità di arginare le perdite dell'esercizio con i proventi delle dismissioni straordinarie. La mancanza di queste iniziative comporterà il venir meno del presupposto della continuità aziendale, con il conseguente inevitabile depauperamento del patrimonio vincolato dai donatori. Il Collegio, quindi, ribadisce la necessità che il Consiglio di amministrazione ponga costante attenzione a condurre la Fondazione verso un equilibrio finanziario ed economico anche tenendo in debita considerazione e proseguendo nel lavoro già iniziato di dare progressiva attuazione alle linee programmatiche pluriennali, peraltro integrate nello scorso mese di settembre 2014, anche modificandole o adattandole alle nuove esigenze di gestione della Fondazione;

- il Collegio esprime un giudizio positivo sulla completezza dei dati e delle informazioni contenuti nella relazione sulla gestione, rilevandone la coerenza sia con le risultanze contabili del bilancio e con la sostanza dei fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2014;
- alla luce di quanto fin qui esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole in merito alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 da parte del Consiglio di Amministrazione in quanto corrispondente alle scritture contabili.

Dott. Sarragioto Gianni

Dott. Spinnato Lorenzo

Dott.ssa Crivellaro Antonella

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed approfondita discussione nella quale vengono toccate le principali azioni che si sono messe in essere nel 2014 e che si stanno ora sviluppando, con l'azione di riconversione patrimoniale che nel 2015 sta trovando concrete ipotesi di realizzazione, preso atto delle relazioni del Presidente, del dr. Calore e del Collegio dei Revisori, approva all'unanimità il bilancio d'esercizio 2014 della Fondazione nelle sue componenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

OMISSIS

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 19,20 dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente: Prof. Leonildo Bettio

Il Segretario: Dott. Stefano Rizzo

I Consiglieri:

Dott. Lucio Belloni

Dott. Luca Silvestri

Prof. Bruno Trento